Anno XXII — Giovedì 9 Agosto 1888 — Abbonamento Postale — N. 189

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

L'OCCUPAZIONE DI ZULA

Si discute un pochino anche quassù, dopo che un bel sole ha cacciato la pioggia ed il freddo e ci fa sperare qualche bella giornata. Alle acque questa mattina erano andati tutti i nostri ospiti, tra i quali alcuni cercarono di conoscere il motivo per cui Crispi colla occupazione di Zula ha voluto procacciarsi nuove brighe colla Francia.

Va bene, che egli abbia anche avuto ragione di farlo e che la stampa austro-tedesca gli dia ragione, ma c'era abbastanza motivo per suscitare nuove contese colla Francia, la di cui stampa è tornata alle solite declamazioni contro l'Italia?

Ecco il quesito. Si sa anche, che la flotta francese si è raccolta a Biserta. e che il governo di Parigi arma la Corsica e si lagna che noi cerchiamo di difendere la Sardegna, ed accusa noi voler andare a Tripoli, come faceva allorchè inventò i krumiri di Tunisi per occupare quella Reggenza.

C'è in tutto questo una minaccia di ostilità dalle due parti? O si sarebbe d'accordo cogli alleati per voler imporre la pace alla Francia? Il certo si è, che nascono tutti i giorni dei dissidii, i quali potrebbero condurre alla guerra e che il disarmo di cui si parlava non lo si vede proprio vicino.

Si hanno sempre notizie poco pacifiche anche dalla Bulgaria, per cui si parla anche di congedare il Coburgo e di dargli un successore amico della Russia.

È una condizione di cose, che più la dura e più diventa pericolosa per tutti.

A farla finita non bastano i viaggi dei principi, che si annunziano. Ci vuole proprio una risoluzione d'imporre ed accettare la pace tutti d'accordo. Perchè non dovrebbe il centenario del 1889 stabilire un vero trattato di pace durevole per tutta l'Europa? Perchè l'Inghilterra, l'Italia, l'Austria, che sono le potenze interessate per la pace non si mettono d'accordo coll'*onesto sensale* per imporla? Ecco il quesito, che dovrebbero imporsi anche le tante *leghe della pace*, che in molti paesi la predicano tutti i giorni, ma finora senza successo.

Mi fermo qui, perchè è quistione di risalire per il pranzo; e questo non si può dimenticare.

Dalle Acque Pudie, 7 agosto.

P. V.

Ravvedimento del Vaticano

Leggiamo nei giornali, che l'*Osservatore Romano*, organo del Vaticano, consiglia l'Italia a desistere dalla guerra contro il Papato, e che «la «Chiesa desidera sotto eque riserve il «consolidamento dell'Italia.»

Noi non abbiamo mai saputo, che l'Italia faccia la guerra al Papato col concederle nel governo della Chiesa molta più libertà di quella che gli concedono tutte le altre Nazioni cattoliche, o piuttosto una libertà piena, con di più un luogo immune e dei milioni a sua disposizione. Perchè non reclama esso verso le altre potenze che non fanno altrettanto?

Ora, se la Chiesa desidera il *consolidamento dell'Italia*, perchè non vuole comprendere, che essa si ha voluto consolidare appunto col possesso della sua Roma, perchè non ci siano più quelli che chiamino in Italia gli stranieri a dominarla ed a dividerla? Come avviene, che il Vaticano ha inutilmente preteso, che l'imperatore della Germania non vada al Quirinale a visitare il Re d'Italia? I giornali tedeschi dicono istessamente che Guglielmo ci verrà.

C'è poi chi dice, che al Vaticano ci sia dell'irritazione per questo ed anche che il Papa voglia cangiare di ministro. Faccia lui. L'Italia non ha nulla da fare e cercherà di *consolidare* la sua unità senza altre riserve che la legge volontariamente votata delle guarentigie.

L'EMIGRAZIONE

La circolare del ministro Grimaldi.

I lettori avranno seguito le varie fasi dell'inchiesta che ha luogo a Nuova-York sull'emigrazione in generale e quella italiana in particolare.

Preoccupato di tali fatti, il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Grimaldi, ha inviata una circolare ai sindaci dei Comuni che hanno avuto un'emigrazione di qualche entità nel 1887, accompagnandola col relativo questionario.

I Prefetti, raccolte le risposte dovranno farle pervenire alla Direzione Generale della Statistica insieme ad una relazione illustrante i fatti esposti.

Ecco la circolare, che riproduciamo, stante l'importanza dell'argomento:

«Da parecchi anni si raccolgono notizie particolareggiate sulla intensità e sulle direzioni della emigrazione, come pure sulle cause e sui caratteri di questo movimento. Nel primo trimestre di quest'anno l'emigrazione è stata anche più numerosa che non fosse negli anni precedenti, e sopratutto nel Veneto ha preso delle proporzioni eccezionalmente gravi.

«Prego i signori Sindaci dei Comuni nei quali l'emigrazione ha una certa importanza di volère rispondere ai quesiti che qui appresso formulati. Le informazioni, che si raccoglieranno nei termini di un mese, saranno riassunte e pubblicate insieme colla statistica dell'emigrazione del primo semestre del corrente anno.

«I quesiti sono formulati nell'intento di poter determinare le cagioni permanenti dell'emigrazione e le straordinarie o transitorie; per conoscere le condizioni degli emigranti, e l'operato degli agenti di emigrazione; per indagare se gli emigranti riuscirono a procacciarsi un conveniente collocamento nei paesi ai quali si diressero; infine sapere quanti dopo un soggiorno più o meno lungo fuori dello Stato, fecero ritorno in patria, e se vi hanno portato risparmi relativamente considerevoli.

«Tali indagini devono essere rivolte a studiare distintamente l'emigrazione periodica o temporanea, cioè di coloro che vanno all'estero in cerca di lavoro, col proposito di tornare entro breve tempo, per solito non maggiore di un anno; l'emigrazione propriamente detta, cioè di quelli tra i nostri connazionali che vanno a stabilirsi a tempo indefinito.

«Gioverà inoltre mettere in rilievo le circostanze che determinano sovente la trasformazione dall'una all'altra specie di emigrazione, cioè la modificazione delle correnti piuttosto verso l'America, p. e., che verso i vicini Stati dell'Europa.

«Sarò grato alla S. V. Ill. se potrà procurarmi le chieste informazioni nel termine di un mese dalla presente.

«Il Ministro, B. GRIMALDI»

Ecco ora il testo del questionario:

Delle condizioni economiche degli emigranti durante il primo semestre del 1888 e delle cause dell'emigrazione. — 1. Degli emigranti del primo semestre del 1888, quanti erano agricoltori?

2. Di questi agricoltori, quanti lavorarono terreni di loro proprietà, della famiglia e erano solamente coloni o salariati? Quanti vendettero gli animali e le masserizie, e quanti alienarono anche la terra?

3. Degli emigranti, quanti si suppone che avessero appena il denaro necessario per il viaggio, e quanti che portassero seco un qualche peculio?

4. Potrebbe dirsi all'incirca quanti fra gli emigranti avessero ricevuto a prestito il denaro per il viaggio, sia da parenti già stabiliti in America, sia nel paese di origine, da parenti o da persone estranee alle loro famiglie?

5. Quali sono le cause principali dell'emigrazione di codesto Comune?

Si distinguano le cause generali e permanenti, come la miseria, o il desiderio di miglior fortuna nelle persone non miserabili, dalle cause eventuali o transitorie, come sarebbero i cattivi raccolti, le inondazioni e altri disastri, o gli eccitamenti di agenti di emigrazione.

Degli agenti d'emigrazione. — 6. Vi hanno nel comune vere e proprie agenzie di emigrazione, o vi sono degli incaricati di tali agenzie, stabiliti nel comune, per dare informazioni circa qualche paese di oltremare a chi desiderasse di emigrare?

7. In difetto di veri agenti o di incaricati stabili di agenzie, o in concorrenza con essi, consta che siansi recate temporaneamente nel Comune persone che eccitassero la popolazione ad emigrare per una data destinazione?

8. Quali mezzi di eccitamento (sussidi o anticipazioni di denaro, opuscoli, promesse verbali, ecc.) furono adoperati per persuadere gli abitanti ad emigrare.

9. Furono messi in opera altri mezzi di propaganda, come sarebbe l'invio agli osti, trattori, liquoristi, ecc. di manifesti da affiggersi?

A complemento delle risposte che verranno date ai quesiti 6 e 7, si prega di unire l'elenco nominativo degli agenti ed incaricati stabili, e possibilmente anche di quelli che solo per qualche tempo dimorarono a tale scopo nel Comune, dicendo di ciascuno di essi se operava per conto di G. verni esteri o di imprese private di colonizzazione, o di Compagnie di trasporti marittimi e per quali paesi fomentavano la emigrazione.

Delle condizioni in cui si trovano all'estero coloro che emigrano. — 10. Consta che una parte più o meno degli emigranti negli anni antecedenti abbia trovato all'estero una posizione buona o almeno discreta?

11. In quali paesi gli emigranti hanno trovato da collocarsi vantaggiosamente? Si prega di indicare con qualche precisione la località (città o provincia dello Stato estero) ed in quali mestieri o professioni il collocamento riuscì meno difficile e più rimunerativo.

12. Degli emigranti partiti soli nel 1887 o negli anni antecedenti, quanti chiamarono poi la famiglia nel luogo ove si sono stabiliti?

Delle condizioni economiche dei rimpatriati. — 13. Sono molti gli emigranti che, dopo essere rimasti qualche anno all'estero, sono ritornati in patria nell'anno 1887 e nei primi mesi del 1888?

14. Quanti di costoro si sono fissati nuovamente in patria, e quanti, dopo breve soggiorno in Italia, preferiranno di emigrare un'altra volta?

15. In generale, quelli che ritornarono erano in condizioni finanziarie buone o almeno discrete?

16. Sono molti quelli che, ritornati nel Comune, vi hanno fatto acquisto di stabili?

17. Si pregano infine i signori Sindaci di spedire al ministero quei numeri dei giornali locali che riproducono le lettere degli emigranti ai loro parenti o conoscenti, nelle quali sono indicate le circostanze reali in cui essi si trovano all'estero rispetto ai salari ed al costo della vita.

L'INCIDENTE DEL CAPITANO CUGIA

Dalla *Correspondance de l'Est* rileviamo che il contegno del governo bulgaro è stato deplorevolissimo.

Il nostro corpo diplomatico, le scrivono da Sofia, è addirittura indignato della cattiva volontà, della svogliatezza e della inabilità di cui ha fatto prova l'amministrazione bulgara nell'affare del ricatto Landler Binder-Mitkoglu.

Senza parlare delle note ufficiali molto energiche che i rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Grecia indirizzarono in proposito al governo bulgaro, si tenne una conferenza dei capi delle missioni estere in casa del conte De Sonnaz, agente consolare d'Italia, alla quale assistè pure Stambuloff, a cui si fecero intendere assai dure verità.

Infatti c'è di che perdere la pazienza. Alla prima notizia del ricatto il ministro presidente spedì truppe a Bellova, ordinando l'immediato inseguimento dei briganti, senza curarsi in verun modo della sorte dei miseri prigionieri che erano in mano dei banditi.

Starzenscki e Ranghabè agenti diplomatici ingiunsero al governo di sospendere le operazioni militari; Stambuloff promise e lasciò alla diplomazia l'incarico di sbrigar la faccenda.

I prigionieri Mitkoglu, Landler e Bindler designarono ai briganti il vice-console greco Hihepulo banchiere a Tatar Azardath, come quello che avrebbe potuto provvedere al loro riscatto ed i briganti gli inviarono un delegato; il banchiere greco si dette attorno per provvedere ed il giornale ufficioso *La Bulgaria* giunse fino ad accusarlo di manutengolo. Hihepulo impose una rettifica e mentre questa era pubblica Stambuloff mancando di parola faceva frugare le montagne dai soldati facendo assalire le sentinelle dei briganti ed arrestare i messi di Hihepulo. Allora il corpo diplomatico riunitosi da De Sonnaz mandò una nota di protesta a Stambuloff.

Stambuloff ne rimase impressionato, presentò le proprie scuse e rinnovò le sue promesse.

Si comprende che nell'adunanza presso il console De Sonnaz, fu affidato al capitano italiano Cugia, l'incarico di recarsi a trattare coi briganti.

Gli altri ufficiali esteri avevano dimostrato una certa.... paura.

Il solo Cugia fece comprendere di avere il coraggio di recarsi fra i briganti....

Lo Czar e gli abissini

E' pienamente confermata la notizia che aveva da Pietroburgo il *Daily News*, che cioè lo Czar si è rifiutato di ricevere i due monaci abissini inviati dal Negus Giovanni a prender parte alle feste per IX centenario della Russia cristiana.

---

1 **APPENDICE**

L'AMORE

(Ad Antonio Franceschi)

(Continuazione e fine).

Consideriamo un momento il VI canto del Purgatorio, in cui meglio che altrove il divino poeta espresse i suoi sentimenti patrii. Alla vista del fraterno abbraccio tra Sordello e Virgilio, gli esce dal petto un'esclamazione di dolore; ed un dolore profondo, e sentito al mirare la patria ludibrio delle nazioni e in rimembrando la passata grandezza, e il terribile sconfortante contrasto colla condizione presente:

«Ai serva Italia di dolore ostello!»;

e poi sempre più animandosi si lascia perfino andare al dubbio che Cristo più non pensi all'Italia; e Dante, l'ardente cristiano, sacrifica così anche i suoi più intimi sentimenti religiosi.

Come mai si spiega ciò? L'amor di patria, tanto potente in lui, si da venir a dominare per un momento quel profondo misticismo di cui l'Alighieri è compenetrato, può giustificare questo fatto.

Così il Canzoniere del Petrarca, si può ben dire che sia opera dell'amore e quanti semi di dottrina, di magnanimità, di vera sapienza, sarebbero rimasti chiusi in quel cuore se il dardo di Cupido non lo avesse aperto?

L'amore desta gli affetti, li agita e li feconda. Perciò i Greci vollero che Amore avesse culto comune colle Muse, essendo tra quelle divinità in manifesto sodalizio.

Platone pone l'Amore figlio della Ricchezza e della Povertà, perchè sebbene ricco di diletto, ha bisogno d'un oggetto ove posarsi, idea simboleggiata anco da Anacreonte (1); Saffo lo cantò figlio del Cielo e della Terra; Simonide, di Marte e di Venere; Properzio lo descrisse:

> Veloce ali impermogli al par di vento
> . . . .
> E ben d'adunco acciar in mano armati
> Dardi gli pose, e pendere
> Due faretre gli fere ad ambo i lati;
> Perchè ferisce, feritor veruno
> Pria che possiamo scorgere:
> Nè sano va da quel ferire alcuno.

(1) V. l'ode che incomincia:
Allor che l'Orsa intorno
A le tacenti rote, ecc.

Versi che simboleggiano nelle ali la leggerezza dell'amore, e nelle freccie la forza. Tutte le menzionate allegorie sono intese a dimostrare come Amore s'insinua dovunque, e prende parte alle faccende umane.

Per questo Platone afferma «ch'egli è ricco e bello, squallido ed ignudo, senza abitazione e senza tetto, dormiente alle porte e nelle strade, insidiatore alle cose belle: virile, audace, potente, accorto cacciatore ed assiduo macchinatore, studioso di prudenza, eloquente filosofo, incantatore, mago e sofista; nè del tutto mortale od immortale, ora in un giorno nascente e cresciuto; ora moriente, e poi subito risorgente, acquistato, franco e facile perditore.» Dalle quali infinite varietà, derivano quegli enigmi, quelle contraddizioni di cui è pieno Amore, e che l'uomo nonchè spiegare, nemmeno è dato esaminare; perchè se d'Amore si ragiona alcun poco esso fugge. E la sapienza di Dante e di Göethe prefigge appunto la filosofia contro di lui. L'anima nostra deve sentire l'amore, ma non conoscerlo; che la *ragione* sarebbe la sua carnefice.

E i Greci simboleggiarono ciò con le nozze di Amore e Psiche; la quale volendo una notte vedere il suo sposo, appressò a lui la lucerna; ed egli allora se ne volò via.

II.

Tutti si domandano: Quale sarebbe il vero stato di felicità dell'uomo? È egli stato più felice ne' secoli passati, o lo è al presente o lo sarà ne' secoli al di là da venire? Io ritengo che il mondo sia sempre stato lo stesso; e che ora ci sembri degenerato, perchè non fummo in illo tempore a studiarlo. Saremmo felici se soggetti al solo impero della natura, liberi da ogni morale influenza. Ma gli è pur troppo che inevitabili cause concorrono a corrompere il cuore; a bandire da esso il legittimo amore sicchè resta tradito il vero scopo della natura.

E' moda de' nostri giorni l'incolpare il cuore di tutti i nostri mali. Lo spirito filosofico come un soffio gelato, penetra dappertutto e smorza la fantasia; cosicchè coloro che fan professione di filosofia prorompono in grida contro il povero cuore e vogliono opprimerlo. A questi tengon dietro i minori; e co' dotti urlano gli stolti, quasichè la ragione umana non si componesse degli impulsi del cuore e dei lumi della mente. Nessuno vuol negare che alte opere di senno reggano le nazioni; opere, nelle quali il cuore ha di certo la sua parte, ma se alcun pericolo minaccia la famiglia sociale, non partono forse dal cuore i liberalissimi sentimenti che producono quei generosi sacrifizi che precorrono i consigli dell'intelletto?

* *
*

E noi, o mio Franceschi, s'ha ad amare la natura schietta com'è. Noi vogliamo un amore ove non c'entri l'arte, nè gli esaltamenti romanzeschi.

Non *disprezzeremo* la donna istruita, quando l'istruzione la farà atta a meglio apprezzare il bello ed il vero; ma non vedremo mai di buon occhio la giovane che vorrà emulare l'uomo nelle scienze. E non è l'invidia di sesso che fa parlar così; ma il bisogno generale d'un amore grande, che venga dal cuore, forse troppo raffreddato dai calcoli filosofici e dalla gretta speculazione. Ma faccio punto, perchè i nostri desideri paiono ai più stravaganti, e voglie pazze e intollerabili.

V. C.

I FUNERALI DI EUDES

Sciabolate e revolverate

Parigi 8. Circa 20,000 persone portanti all'occhiello dei mazzetti di sempreviví rossi si trovano riunite fino dalle ore 9 del mattino dinanzi alla casa dell' ex generale della Comune, Eudes.

Rochefort e Basly furono accolti al loro arrivo colle grida di *Viva la Rivoluzione, Viva la Comune.*

Tutte le botteghe delle strade circostanti erano chiuse.

Il corteo si mise in movimento alle 11 antimeridiane.

Vaillant, Le Francois e Arnold, ex membri della Comune, tenevano i cordoni del feretro.

Alla testa del corteo marciava una brigata di polizia.

Gli sterratori scioperanti, seguivano silenziosi.

I garzoni caffettieri e parrucchieri chiudevano il corteo.

La loro attitudine era alquanto chiassosa; domandavano che fossero spiegate le bandiere rosse, fino allora chiuse nel fodero.

La folla, lungo il passaggio, salutava il feretro al grido di *Viva la Comune.*

Misure energiche sono prese.

Le guardie della pace hanno ordine di servirsi delle armi se la loro vita fosse minacciata e saranno sostenute dalle truppe se sarà necessario.

La Borsa del lavoro chiusa, è occupata militarmente.

Allorchè il corteo che accompagnava la salma, giunse all'angolo del Boulevard Voltaire, presso la Piazza della Repubblica, le bandiere rosse furono spiegate.

Ne seguì una mischia terribile.

Un commissario di polizia, volendo sequestrare le bandiere, gli fu tirato un colpo di rivoltella senza colpirlo; un altro commissario di polizia ebbe un colpo di bastone.

Gli agenti di polizia furono impotenti a reagire.

La gendarmeria riunita davanti la caserma Principe Eugenio accorse e caricò la folla servendosi dei calci dei fucili e liberò la polizia.

Le bandiere furono sequestrate.

Il corteggio continuò la sua marcia fino alla Mairie dell'undecimo circondario, ove fuvvi un altro incidente.

Mentre il feretro passava dinanzi alla statua di Ledru Rollin e si avanzava nella Rue de la Roquete, dal corteggio cominciò a piovere una grandine di pietre contro il posto di polizia della Mairie. Una palla di rivoltella ruppe un vetro; una bomba cadde senza esplodere nel corridoio dell' entrata della posta.

Gli agenti di polizia uscirono colle sciabole sguainate e caricarono la folla che si disperse in tutte le direzioni, gridando.

La folla si riformò all'Avenue Parmentier; nuovamente caricata, si riformò ancora.

Infine si sciolse all' apparire della guardia repubblicana.

Intanto il corteo si avanzò lentamente per la Rue de la Roquette fra una folla meno numerosa.

Nelle due mischie furonvi parecchi feriti e si fecero parecchi arresti.

Parigi 7. Il corteggio giunse al Perè-La-Chaise senza incidenti. Entrovvi gridando: Viva la Comune, Viva lo sciopero, Viva la rivoluzione sociale, spiegando bandiere rosse.

Furono pronunziati numerosi discorsi dinanzi al feretro fra le grida e il chiasso della folla.

Altri discorsi furono pronunziati sulla tomba di Blanqui.

L' uscita del cimitero si effettuò con calma. La folla dispersesi.

Parlasi di una cinquantina di feriti e di altrettanti arresti.

Alcuni curiosi che restavano dintorno al cimitero furono dispersi dagli agenti colla sciabola alla mano.

Quasi tutti gli individui arrestati portavano addosso delle rivoltelle.

GUGLIELMO II A ROMA

La *Tribuna* ha le seguenti notizie:

E' giunta al nostro Re, come pure all'imperatore d'Austria, una lettera di Guglielmo II nella quale il Sovrano di Germania esprime il desiderio di visitarli a Vienna ed a Roma.

S. M. il Re Umberto ha risposto affettuosamente accettando e ringraziando.

L' Imperatore verrà a Roma direttamente da Vienna il 18 ottobre.

Tutta la famiglia reale, compresi il principe Amedeo e la principessa Letizia, il duca di Genova ed il principe di Carignano si troveranno a Roma.

L' Imperatore sarà accompagnato dal figlio di Bismarck, conte Erberto, dalle sue Case militare e civile, ed alloggierà nella palazzina in via 20 settembre che fa parte del Quirinale.

Il suo seguito alloggerà all' «Hôtel Bristol» in piazza Barberini.

Guglielmo II si tratterrà a Roma circa una settimana.

E' confermata la gita a Napoli.

Il *Popolo Romano* dice invece che le informazioni sopra il giorno preciso dell'arrivo dell' Imperatore e il programma delle feste sono puramente induttive, nulla essendo ufficialmente definito.

FESTE PATRIOTTICHE a Bologna.

Bologna 8. Stamane le Associazioni popolari con bandiere e musiche si recarono alla Certosa per deporre delle corone sul monumento ai martiri e quindi in piazza 8 agosto. Gli oratori furono applauditissimi. Molto concorso di forestieri.

— Alle ore 3 pom. fu inaugurato il monumento a Ugo Bassi sul piazzale di Via dell' indipendenza, opera lodata di Parmeggiani.

Assistevano alla cerimonia una folla imponente, moltissime associazioni, musiche, oltre 200 bandiere.

Saffi pronunziò un discorso elevatissimo suscitando ovazioni entusiastiche.

Altri oratori furono pure applauditissimi.

Un grande numero di corone fu deposto appiedi del monumento.

Stassera grande banchetto popolare di 1000 coperti; indi il tradizionale spettacolo pirotecnico.

QUANTI SIAMO

Secondo le statistiche pervenute al ministero dell' interno, la popolazione del Regno al 31 dicembre 1887 era di *trenta milioni e duecentosessantamila* abitanti.

Notizie vaticane

Si dice che il Papa esca di notte in carrozza per visitare le nuove costruzioni; ciò infastidirebbe molto i gesuiti.

Il Papa però è rimesso in salute, ieri l'altro ricevette varie persone.

Egli intende ricevere, verso la metà di ottobre, un pellegrinaggio napoletano.

Dicesi che ciò gli sia consigliato dagli intransigenti, desiderosi di fare in qualche modo contrasto colla visita dell'imperatore di Germania.

LA SQUADRA FRANCESE nelle acque di Tunisi

Essa è così composta:

Corazzate di prim'ordine: *Colbert*, comandante De Couresolles, capitano di vascello, portante la bandiera del viceammiraglio Amet, 782 uomini di equipaggio, 16 cannoni — *Amiral Duperrè*, comandante Vivielle, capitano di vascello, 616 uomini, 19 cannoni — *Courbet*, comandante De Maigret, capitano di vascello, 618 uomini, 14 cannoni — *Devastation*, comandante Dieulouard, capitano di vascello, con bandiera del contrammiraglio Devazenne, 698 uomini, 14 cannoni — *Redoutable*, comandante A. Delibran, capitano di vascello, 584 uomini, 14 cannoni — *Indomptable*, comandante Le Clerc, 308 uomini, 6 cannoni.

Avvisi di prim'ordine: *Milan*, comandante Brisau, capitano di fregata, 198 uomini, 5 cannoni — *Condor*, comandante Lourner, 147 uomini, 5 cannoni — *Couleuvreni*, comandante Chochepart, luogotenente di vascello, 65 uomini, 8 cannoni.

Frodi gigantesche in America

Scrive il *Progresso Italo-Americano*:

«Corre voce che siano state scoperte frodi gigantesche per l'ammontare di milioni e milioni di dollari, perpetrate dagli stessi funzionari federali di complicità con fornitori ed appaltatori e mercanti e continuate da vent'anni.

Si tratterebbe della esistenza di una vasta cospirazione fra gli impiegati governativi dell'Arsenale ed una quantità d' industriali di Nuova York e di Brooklyn interessati nelle molteplici forniture richieste dall'Arsenale.

Già l'inchiesta è cominciata: due degli implicati sono già stati arrestati; altri citati come testimoni; e si aspettano rivelazioni di una importanza straordinaria, almeno stando alle parole del maresciallo federale Stafford, il quale disse:

— Se io aprissi bocca su quello che ho fatto per dovere d'ufficio scuoterei dalle fondamenta ai tetti le due città di Nuova York e di Brooklyn.»

ALPINISTI FRANCESI IN ITALIA

Martedì giunsero a Milano 37 alpinisti francesi da Belfort, comprese alcune gentili e coraggiose alpiniste.

Alla sera il Club alpino (sezione di Milano) invitò gli ospiti a una bicchierata. Furono fatti dei cordialissimi brindisi.

Durante la giornata gli alpinisti francesi visitarono la città e ieri partirono per il lago Maggiore, da dove proseguiranno per la Svizzera.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 agosto 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 9 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	752.5	752.8	754.6	756.2
Umidità relativà	32	36	65	42
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	S	—	—
Vento (vel. k.)	0	2	0	0
Term. cent.	20.2	24.3	19.1	21.1

Temperatura { massima 25.1 / minima 10.6 }
Temperatura minima all'aperto 8.2
Minima esterna nella notte 9.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5.45 pom. del 8 agosto.

In Europa pressione alta al nord delle Alpi a 770, depressa al nord ed all'est dell' Europa. Arcangelo 752, Atene ed Odessa 757.

In Italia nelle 24 ore barometro salito fino a 3 mm., poca pioggia, mare agitato sul basso Adriatico, venti da moderati a forti del quarto quadrante, temperatura generalmente aumentata a nord, diminuita a sud.

Stamane cielo coperto sul basso Adriatico, nebbioso in Piemonte, sereno altrove, venti deboli del quarto quadrante, barometro fra 763 e 764 sulla penisola ed isole, 765 sulle Alpi.

Probabilità: Venti generalme settentrionali deboli, cielo vario sull' Italia superiore, sereno altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio Comunale. La seduta straordinaria di ieri venne aperta poco dopo il tocco dall'on. Sindaco, presenti 27 consiglieri:

Letto ed approvato il verbale della seduta 31 marzo p. p. si passò a pertrattare il primo oggetto dell'ordine del giorno sul «concorso del Comune di Udine per la costruzione di una tramvia a vapore da Udine a San Daniele.»

Il sindaco domanda venia se la Giunta presenta, per così dire, a tamburo battente, delle proposte di tanta importanza, e dice che solamente la grande utilità che tale progetto porterà alla città di Udine, indusse essa Giunta a preparare la riferta e presentarla subito al Consiglio, chiedendone la pronta discussione, essendochè per riuscire sull' istante bisognava far presto, onde concludere il contratto definitivo col sig. Neufeldt.

Continua poi facendo una stringente descrizione delle condizioni create alla nostra città da altre ferrovie della provincia, che, lasciando fuori Udine, spostano il movimento ch' era diretto alla nostra città, mentre la tramvia di S. Daniele mira ad unire Udine ad una importantissima zona della nostra regione.

Chiude l'on. Sindaco la sua brillante premessa esprimendo la speranza che le proposte della Giunta saranno accolte dal Consiglio, ed apre la discussione generale sulle medesime.

Il cons. Measso vorrebbe che si leggesse il verbale dei preliminari conclusi il 5 maggio 1888 fra il Comitato promotore e il sig. Neufeldt, e in caso che il Consiglio, a lucro di tempo volesse sospenderne la lettura, nel verbale della seduta in corso venisse dichiarato che il Consiglio accettava i suddetti preliminari. Domanda poi se furono intavolate trattative anche con altre società, per ottenere migliori condizioni.

Il cons. Pecile, che è fra i principali promotori della tramvia di S. Daniele, dà schiarimenti, a ciò invitato dal Sindaco. Dice che il contratto definitivo verrà deliberato dai delegati dei Comuni interessati, tre per per ciascun comune. Aggiunge che il progetto della tramvia, elaborato dall'ingegnere Marsich, venne diffuso in tutte le città d'Italia ove si trovano associazioni o imprese che potevano assumersi l'affare. Vennero fatti uffici presso la Società Veneta, presso la Società della linea Verona-Caprino, presso la Società per le tramvie italiane di Brusselles, presso una Società inglese, ma da ognuna di queste Società si ebbe risposta negativa.

Parlano ancora i consiglieri Measso, Di Prampero, De Girolami e Braida, e risponde l'assessore Canciani.

Chiusa la discussione generale, il Sindaco mette ai voti le proposte della Giunta (vedi *Giornale di Udine* di ieri) che risultano tutte accettate con lievi modificazioni.

Il Consiglio nomina quindi a delegati nel consorzio dei Comuni il Sindaco co. Puppi e i cons. Braida e Canciani.

Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: proposte della Giunta sulla illuminazione pubblica.

Viene letta la breve riferta che conclude con la seguente proposta:

«Che il Consiglio voglia deliberare la illuminazione mediante due lampade ad arco della piazza V. E. e mediante 421 lampade a incandescenza delle altre vie e piazze della città e del suburbio, della potenza luminosa complessiva di 10,045 candele inglesi con la spesa annua di lire 41,568.62, autorizzata la spesa di lire 4042 per una volta tanto per provviste e riduzioni di globi di vetro ed apparecchi per le lanterne nel centro e vie principali della città. Avvertito però il Consiglio che nel caso gli piacesse far applicare ovunque il nuovo sistema di lanterne a globo di vetro la spesa complessiva sarebbe di lire 7788.»

Aperta la discussione generale, sorge il cons. Bonini, il quale dice che nella seduta del 29 febbraio si decise di spendere lire 38000, mentre ora dopo pochi mesi si viene fuori con un aumento. Non gli sembra che ciò sia corretto.

Il Sindaco osserva che già allora il Consiglio incaricò la Giunta di formare un piano per la distribuzioae della luce, e che le nuove proposte sono il risultato degli studi fatti in base a quell' incarico.

Morgante appoggia le osservazioni di Bonini, e propone di sospendere il deliberato, fino a tanto che si faranno alcune prove sui diversi sistemi di illuminazione elettrica.

Measso appoggia pure i precedenti oratori. Dice che chi ha presentato il progetto poteva allora prevedere le difficoltà. Termina proponendo la sospensiva dell'odierno deliberato fino a dopo il primo anno di prova dell' illuminazione a lampade incandescenti.

Parlano ancora il consigliere Morgante e il consigliere Prampero, l'ultimo approvando le proposte della Giunta.

Risponde l'assessore Canciani lungamente, confutando gli oppositori e dicendo che venne già elaborato un piano molto particolareggiato per la distribuzione della luce, ch'egli fa vedere ai consiglieri.

Domandando di nuovo la parola il cons. Morgante, gli osserva il Sindaco ch'egli ha già parlato due volte sull'argomento, e perciò non può concedergli di parlare.

Risponde il cons. Morgante che si limiterà a svolgere il suo ordine del giorno sospensivo, e nello svolgimento dice che la Giunta colle sue nuove proposte, vuole far entrare per la finestra ciò che non potè far entrare per la porta.

Il Sindaco interrompe l'oratore e dichiara molto vivacemente ch' egli non può permettere questo modo d' esprimersi offensivo per la Giunta.

Morgante spiega le sue parole sostenendo che non intendeva menomamente di offendere l' on. Giunta.

L'incidente non ha seguito.

Parlano ancora Bonini, Measso, Prampero e danno schiarimenti l'assessore Canciani e l' ingegnere municipale dott. Puppatti.

Chiusa la discussione si passa alla votazione delle proposte.

Sono respinte le sospensive Measso e Morgante.

Viene approvato il seguente ordine del giorno del co. di Prampero, accettato dalla Giunta:

«Il Consiglio approva il progetto 5° della Giunta con questo che la accensione delle due lampade ad arco sia approvata in via provvisoria d' esperimento.»

Viene pure approvato il rimanente della proposta della Giunta autorizzando la spesa, per una volta tanto, di lire 7788 per la provvista di globi e riduzione di lanterne per l' interno della città e suburbio.

La seduta è levata alle 4.15.

Nuova scuola in provincia. Venne firmato il decreto reale che istituisce una scuola tecnica a Cividale del Friuli.

Per le corse velocipedistiche del 15 e 19 corrente le iscrizioni al Veloce Club Udine giungono numerose tutto accenna ad una splendida riuscita dello spettacolo.

Sappiamo che le medaglie in numero di 27, fra cui alcune di primo grado, furono già ordinate ad un valente incisore e che in questi giorni si procederà alla scelta degli oggetti di valore annessi a taluna delle corse.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 11 agosto, ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Domanda del Comitato pel Congresso di allevatori che si terrà a Cividale.
3. Relazione della presidenza intorno all' insegnamento agrario impartito da alcuni maestri elementari.
4. Proposte della presidenza riguardo all'epoca ed al modo della distribuzione dei premi assegnati nel concorso per l' infossamento dei foraggi, ecc.

Vita militare. Ieri, in seguito a ordine telegrafico, partì da Udine per la sua nuova destinazione, il deposito del Reggimento Savoia Cavalleria.

Pure ieri arrivarono a Udine tutti i cariaggi e bagagli del Reggimento Cavalleria Piacenza n. 18.

Ferrovia Portogruaro-Casarsa. Oggi Maironi, capo circolo di Verona, rappresentante delle Meridionali, e Zorzetti, ingegnere della Direzione governativa dei lavori, procedono alla visita di ricognizione della ferrovia Portogruaro-Casarsa, che si aprirà nella seconda quindicina di agosto.

Il mercato di S. Lorenzo. Oggi primo giorno del mercato favorito da un tempo bellissimo, vi è molto movimento in città. Numerosi giunsero i forestieri.

Al mercato bovino ed equino d'oggi fino all'ora d'andare in macchina il giornale, si contavano circa 550 animali bovini e circa 220 cavalli.

Fino ad ora non si possono dare notizie sull'andamento degli affari stante la poca concorrenza di compratori. Questo mercato non ha mai assunta importanza riguardo ai bovini; ciò che più si calcola sono le compravendite dei cavalli.

Deliberazioni della Commissione pel miglioramento della frutticoltura. La Commissione ha tenuto seduta anche sabbato 4 corrente ed ha preso le seguenti deliberazioni:

1° stampare 400 copie di ogni foglio rappresentante un frutto compreso nella *Pomona friulana;*

2° distinguere con uno speciale contrassegno col timbro della commissione, le piante da cui si toglieranno le frutta da comprendersi nella *Pomona friulana.*

3° concorrere alla mostra regionale di frutticoltura che si terrà in Treviso:

a) con una relazione intorno all'operato della commissione nei tre anni del suo funzionamento;

b) con due o più tavole che formano il principio della *Pomona friulana;*

c) con un esempio della *Mostra permanente di frutta* che si tiene ogni domenica in Udine. Tale esempio della mostra permanente si farà invitando i frutticoltori della nostra provincia a spedire pel giorno 8 settembre a Treviso i campioni che avrebbero spedito ad Udine.

Per facilitare a tutti i frutticoltori la compartecipazione a tale Esposizione, essi potranno tanto inviare, a mezzo di pacco postale, i loro campioni a Treviso indirizzandoli a chi sarà loro indicato da apposita circolare che fra breve sarà pubblicata, come recapitarli all' ufficio dell'Associazione agraria friulana dalla quale sarà curato l'invio a Treviso.

A Treviso le frutta saranno giudicate dagli stessi giurati di Udine.

Il giorno 16 settembre la *Mostra permanente* sarà tenuta in Cividale.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine. I signori azionisti della Società Anonima per lo espurgo dei pozzi neri sono convocati in Assemblea generale pel giorno di domenica 12 agosto corrente alle ore 10 ant. nel locale al N. 15 in via Rialto.

Esposizione di Treviso. — *Il Congresso delle latterie.* — Il Comitato ordinatore del Congresso e Concorso Regionale Veneto delle latterie ha diretto una circolare insieme ad apposito questionario a tutte le latterie della nostra Regione.

Programma del Congresso

Nel giorno 13 settembre p. v. alle ore 10 ant. verrà aperto in Treviso nella Sala del Consiglio provinciale un Congresso, al quale sono specialmente invitati i rappresentanti delle Latterie sociali e private esistenti nelle Provincie Venete, i rappresentanti dei Comizi Agrari, di Istituti, di Associazioni e Municipi, che s'interessano dell'industria del Caseificio.

Potranno inscriversi anche coloro, che senza avere speciali rappresentanze, notoriamente s'interessano dello sviluppo dell'agricoltura delle Provincie Venete,

L'iscrizione al Congresso rimarrà aperta fino al 10 settembre presso il Comitato esecutivo all'ufficio dell'Esposizione Regionale di Frutticoltura e Floricoltura.

Il Congresso verrà aperto dal Comitato ordinatore, e poscia eleggerà il proprio ufficio di Presidenza, costituito di un Presidente, di due vice-Presidenti e di due Segretari.

L'ufficio di Presidenza, seduta stante, stabilirà l'ordine de' suoi lavori.

In questo Congresso, che sarà riunito nei giorni 13 e 14 settembre, saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Condizioni nelle quali versa il nostro commercio del burro, e quali mezzi possano con efficacia attuarsi onde poter allargare, facilitare, ed assicurare questo commercio di fronte alla crescente produzione così nazionale che forestiera ed alla dannosa concorrenza che vien fatta dai burri artificiali.

2. Sui modi di organizzare più praticamente possibile i Caseifici nei riguardi tecnici, amministrativi e sociali, tenendo conto specialmente delle condizioni topografiche dei luoghi ed alla possibilità di avere sufficienti capitali per il loro impianto e per la circolazione.

3. Sui mezzi più opportuni per istituire e sui modi migliori di ordinare una scuola pratica di Caseificio nella Regione Veneta indirizzata esclusivamente a formare abili casari:

Il Comitato ordinatore di questo Congresso d'accordo con quello dell'Esposizione di frutticoltura e di floricoltura, ha deliberato di tenere nel recinto dell'Esposizione anche un Concorso amministrativo delle Latterie sociali venete allo scopo di studio delle loro organizzazioni per poter adottare i sistemi più facili e più pratici nello sviluppo ognor crescente, che vanno prendendo tali istituzioni.

Il Concorso sarà diviso in due categorie.

Categoria prima, Amministrazione: Statuti e relativi regolamenti — Contratti Sociali — Personale amministrativo e tecnico — Bilanci — Inventari Piante e descrizioni di locali — Notizie statistiche.

Categoria seconda, Monografie: Libri e memorie riferentisi al caseificio.

Stelle cadenti. Una lettera del padre Denza avverte che il maggior numero di meteore, conosciute sotto il nome di stelle cadenti, suole apparire nelle notti del 9, 10 e 11 agosto.

Chi è amante dunque dei fenomeni celesti si prepari a passare gran parte delle tre prossime notti all'aperto colla punta del naso rivolta all'insù.

Berlina volontaria. I signori *Stivanello, Serra, Girardi* di Venezia raccontano nell'*Adriatico* che essi compongono il Circolo *Aurelio Saffi* di Venezia, e che hanno scritto una lettera all'ex-triumviro nella quale gli fanno sapere, che *applaudono* alla guerra che si fa da certuni alla Monarchia sotto la cui bandiera si fece l'unità dell'Italia. L'*Adriatico* dice che quei tre presero una *solenne cantonata*.

Quello che si vorrebbe sapere gli è quanti sieno a Venezia quelli che *applaudono i tre* dichiarati nemici della unità d'Italia, e se non sieno molti più quelli che li fischierebbero, se mai, ciocchè non è da credersi, dopo avere alzato la *voce*, alzassero un *dito* per effettuare i loro disegni e se prenderebbero in mano i fucili come predica il famoso *galeotto*, che trovò questo modo per ringraziare della grazia ricevuta.

Alfa Beta.

Teatro Minerva. Sabato avrà luogo infallantemente la prima rappresentazione.

Possiamo intanto assicurare che l'esecuzione della prova, data ieri sera, fece buonissima impressione alle molte persone presenti.

E' certo che la sig. *Adele Agresti*, la valente cantante che ha ultimamente tanto entusiasmato il pubblico della Spezia, anche a Udine riporterà quegli splendidissimi successi che le hanno procorata una fama sicura ed un brillantissimo avvenire.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 10 contiene:

78. In seguito all'immobiliare esecuzione promossa da Beccherucci Anna vedova Maretti di Firenze, contro la ditta Fratelli Tuis di Cavasso Nuovo, stante l'avvenuto aumento del sesto, avrà luogo nel giorno 7 settembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone il nuovo incanto in 19 lotti di immobili in mappa di Cavasso Nuovo.

79. L'esattore del Comune di Aviano fa noto che il 5 settembre p. v. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

(Continua).

TESTAMENTO FALSO

Corte d'Assise di Udine.

Da martedì della decorsa settimana durava questo dibattimento che ieri nel pomeriggio finì con un verdetto assolutorio e che destò un certo interesse, specialmente nelle ultime giornate, occupate dalle perizie e dalle arringhe di accusa e di difesa, per la grande importanza della causa e per le persone che vi erano interessate.

Riassumo brevemente. A San Vito al Tagliamento moriva nel settembre 1886 il sig. Marco Menegazzi lasciando una sostanza dalle 80 alle 100 mila lire. Eredi legittimi sarebbero stati il fratello Giacomo, la sorella Elisabetta maritata Springolo, ed il fratello uterino Luigi Iseppi.

Senonchè venne trovato un testamento olografo nella camera del defunto, di data 26 dicembre 1885, che lasciava lire 2000 alla sorella Elisabetta e tutta la sostanza al fratello Giacomo.

Convien notare che questi era sempre in buoni ed intimi rapporti col fratello Marco, che altre volte si sarebbe espresso di volerlo favorire, mentre trovavasi in pessima relazione col fratellastro Iseppi per motivi che qui è inutile riferire.

Ed è a notare eziandio che la sorella Elisabetta era ricca in conseguenza del suo matrimonio e che altro fratello Sante aveva favorito il Giacomo con un testamento press'a poco eguale a quello del Marco.

Per il che nessuno si meravigliò che si fosse trovato un testamento di quel tenore; ma nonostante gli Springolo e l'Iseppi intentarono al Giacomo Menegazzi una causa civile, nella quale provocata una perizia, dichiarossi apocrifo il testamento predetto. Allora il Procuratore del Re di Pordenone iniziò la causa penale e l'Iseppi ad avvalorare l'accusa contro il Giacomo Menegazzi produsse una cambiale 21 gennaio 1884, che ebbe la prudenza di tenersi continuamente in saccoccia per servirsene contro il fratello, nella quale appariva messa la sua firma ad opera del Menegazzi; cambiale però che non fu in alcun modo usata. Anche per questo fatto il Menegazzi venne posto sul banco degli accusati.

Le testimonianze al dibattimento furono tutte favorevoli all'imputato; si riconobbe che l'affare della cambiale 1884 fu un momentaneo e giustificato abuso di confidenza fra fratelli che non ebbe alcuna conseguenza; fece penosissima impressione la condotta dell'Iseppi che con preconcetta idea di aggravare il fratello conservò quel documento; non meno sfavorevolmente impressionò il contegno degli Springolo nel corso di tutta la disgustosa vertenza.

La lotta poi fra i periti di accusa e di difesa assunse proporzioni gigantesche, poichè i periti di accusa, gli stessi che fecero la perizia nella causa civile, assolutamente sostenevano la falsità del testamento, mettendo però in dubbio che lo avesse falsificato il Giacomo Menegazzi, mentre quelli di difesa, professori Andreoli e Scarpa, dichiaravano ritenere autentico e quindi di mano del Marco Menegazzi il detto documento.

Non è poi a dire se la battaglia si accese viva e formidabile fra il P. M. cav. Cisotti e la difesa rappresentata da quei valenti avvocati che sono i signori D'Agostini e Bertacioli. E' impossibile riassumere le loro arringhe; devo però registrare, da fedele cronista, che questa volta il P. M. non parve alla generalità saldo in gambe, mentre i difensori seppero, oltrechè molte volte commuovere, persuadere che la buona ragione era dalla parte loro, ciò dimostrando anche gli applausi del numerosissimo uditorio.

E così la pensarono anche i giurati, i quali, dopo essere stati due ore e mezza nella camera delle deliberazioni, diedero un verdetto pienamente assolutorio, e cioè dichiararono Giacomo Menegazzi non colpevole di aver falsificato il testamento olografo 26 dicembre 1885 di Marco Menegazzi e non colpevole di aver falsificato la cambiale 21 gennaio 1884. In conseguenza di che il Giacomo Menegazzi venne posto subito in libertà.

Il verdetto venne letto dal capo dei giurati, commosso e tremante, e fu accolto da vive approvazioni della folla che empiva la sala delle Assisi.

Con questa causa ebbe termine la sessione.

Il reporter.

L'ESTATE DEL 1888

Predizioni dal 1771

Circa le anomalie e bizzarie della corrente estate il *Courrier de l'Eure* pubblica — a titolo di curiosità — la seguente predizione, che davvero non ha mancato di compiersi appuntino,

Profezie per il 1888 di Tommaso Giuseppe Moult, astronomo e filosofo di Napoli (Edizione di Liegi, 1771).

« *Predizioni generali.* — La primavera di quest'anno sarà fredda e poco produttiva.

« La state sarà umida e contraria a tutte le cose; ciò farà sì che il grano e tutti gli altri cereali saranno di poca venuta; avrà gran profitto chi potrà conservarli.

« L'autunno sarà freddo ed umido ed avrà un cattivo andamento.

«Nell'inverno si avranno grandi freddi.

« In questo anno il frumento e gli altri cereali saranno di poca venuta; sarà buona cosa conservare il vino che costerà caro per causa delle cattive vendemmie precedenti. La calamità del tempo e la cattiva stagione saranno causa che si farà poco vino in quest'anno nonostante la bella apparenza delle uve.

« *Predizioni particolari.* — Un gran principe salirà sul trono.

« Nuova forma di governo in un regno.

« Grande guerra tra i principi cristiani. »

Vada per il resto, anche per la siccità del vino! Stia contento l'astronomo e filosofo napoletano ad essere profeta metereologico; ma auguriamo che sbagli appieno nella profezia politica del terzo numero delle sue predizioni particolari!

TELEGRAMMI

Tumulti in Francia

Parigi 8. Iersera verso le ore 9, alcuni garzoni caffettieri recaronsi al boulevard Rochechouart, ove saccheggiarono un caffè e ferirono gravemente un guardiano di pace. Un altro caffè fu saccheggiato nella Rue Belleville. Ne risultò un conflitto, nel quale furono feriti parecchi scioperanti e agenti di polizia.

Amiens 8. Iersera la folla incominciò a riunirsi sulla Piazza Gambetta. La polizia, appoggiata dalla truppa, fece sgombrare tutto il quartiere, proibì la circolazione mentre la folla fischiava gli agenti e lanciava pietre. Però la Piazza fu sgombrata.

La banda cercò di dirigersi alla casa Cocquel, ma fu dispersa. L'ordine fu ristabilito in causa dello spiegamento di forze. Furono fatti 50 arresti. Un soldato fu gravemente ferito, altri tre leggermente. La città è occupata militarmente.

Scioperi anche a Barcellona

Barcellona 8. Gli operai navali scioperarono, volevano impedire di lavorare agli altri operai. Collisione; 4 feriti; la gendarmeria ristabilì l'ordine.

Ferdinando in pericolo

Londra 8. Lo *Standard* ha da Vienna: Pasnodieff, prefetto di Polizia a Sofia è arrivato a Vienna. Dicesi che Pasnediefff rechi lettere di Stambuloff. Egli sarebbe incaricato di aprire con Lobanoff negoziati, onde riconciliare la Bulgaria collo Czar sulla base della decadenza del Principe Ferdinando.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 9 agosto 1888

GRANAGLIE

Granoturco comm.	L. 12.—	12.80	All'ett.
Segala	» 8.50	9.10	»
Frumento	» 14.—	14.80	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. —.04	—.05	Al kilo
Tegoline	» —.04	—.05	»
Tegoline schiave	» —.05	—.07	»
Fagiuoli freschi	» —.08	—.14	»
Pomidoro	» —.08	—.12	»
Fava fresca	» —.08	—.10	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 5.—	10.—	al quint.
» belladonna	» 18.—	20.—	»
» fico	» 12.—	14.—	»
» gnocchi	» 14.—	16.—	»
Persici (Varmo, Lat.)	» 15.—	35.—	»
Uva Bianca	» 30.—	.—	»
Uva Negra	» 45.—	—.—	»
Uva Americana	» —.—	—.—	»
Lampone	» 50.—	55.—	»
Cornioli	» 6.—	8.—	»

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.75	1.80
Burro del monte »	» 1.75	1.70

POLLERIE

Galline peso vivo ...	L. 0.95 a 1.05	al kilo
Pollastri »	» 1.05 a 1.10	»
Oche vive	» 0.70 a 0.75	»
Oche morte	» 0.00 a 0.00	»

UOVA

Uova al cento	L. 5.— a 5.30

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual. L.	4.40	4.50	Al quint.
Fieno dell'Alta	II » »	3.20	3.30	»
Fieno della Bassa	I » »	3.50	3.75	»
Fieno della Bassa	II » »	2 20	2.40	»
Paglia da lettiera	» »	3.40	3.50	»
Paglia da foraggio	» »	0.00	0.00	»
Erba medica	» »	3.40	3.80	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.35	Al quint.
Legna in stanga	» 2.10	2.15	»
Carbone I qualità	» 6.80	7.25	»
Carbone II »	» 5.50	5.75	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 agosto

R. I. 1 gennaio	94.83	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	97.—	Francese a vista	100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 205.50 a 205.50

FIRENZE 8 agosto

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 32 1—	Banca T.	—.—
Francese	100.55 —1	Credito I. M.	954.59
Az. M.	776.25	Rendita Ital.	96.87 1/2

BERLINO 8 agosto

Berlino	164.—	Lombarde	—.—
Austriache	103 60	Italiane	96.70

LONDRA 7 agosto

Inglese	99 1/2	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 1—	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 9 agosto

Rendita Austriaca (carta) 81.45
Idem (arg.) 82.55
Idem (oro) 112.65
Londra 12.60 Nap. 12.40 —1

MILANO 9 agosto

Rendita Italiana 97.47 — Serali 97.42 1—

PARIGI 9 agosto

Chiusura Rendita Italiana 96.95
Marchi l'uno 123.—.

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Oljo Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtú dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Brunitore istantaneo 1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

ECONOMIA DOMESTICA

Ulrico Salerno in Napoli, Corso Garibaldi 52, esportatore in paste, fa noto alle famiglie d'aver messo in vendita cassette di chilog. 25 di pasta lunga o minuta delle più accreditate fabbriche ai seguenti prezzi:

I.ª Qualità Costiera lire 13.75
I.ª » Gragnano » 13.—

imballaggio lire 1, franco Napoli.

Spedizione a domicilio contro vaglia. Si spediscono campioni.

Domandansi rappresentanti con ottime referenze

Salerno Ulrico
Napoli — Corso Garibaldi, 52 — Napoli

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista.

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

CHIEDETE GRATIS SAGGI ED ABBONATEVI
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue. 22

U. HOEPLI, Editore in MILANO

Edizione comune Lire **8.** — di lusso Lire **16** all'anno

e della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. *E. De Marchi* e dalla signora *A. Vertua Gentile.*

Un fascicolo al mese di 64 pagine in-8 Lire **15** all'anno per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Editore **Hoepli** *Ufficio Periodici* — **Milano**, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *bruno* e *nero* naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10 09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.20 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

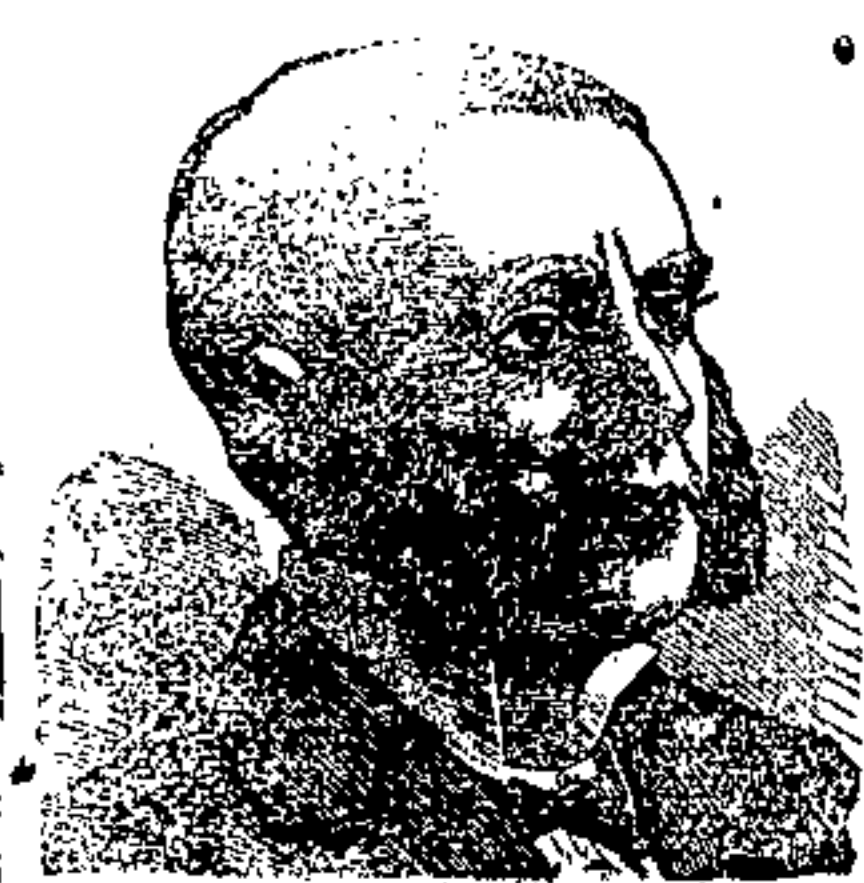
LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic,* occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 31

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire **100,000,000** - Emesso e versato Lire **55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di **Agosto e Settembre 1888** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Giava** partirà il 15 Agosto 1888
» **Birmania** » 17 » »
» **Archimede** » 1 Settem. »
» **Regina Marg.** » 15 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Birmania** partirà il 17 Agosto 1888
» **Adria** » 8 Settembre »
» **Marco Ming.** » 22 » »

Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO** ed altri scali del **PACIFICO** ***Ogni due mesi.***

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società** in UDINE, *Via Aquileja n. 94*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti